Anno IX - N. 3249 — Trieste, Lunedì 1.° Decembre 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3249

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La protesta della Dalmazia contro la slavizzazione delle sue scuole. ZARA 30 (N) Oggi ebbe luogo il comizio al Teatro Nuovo, per protestare contro la deliberazione della Dieta di slavizzare le scuole ed ebbe un successo inaspettato; fu un vero plebiscito di tutta la Dalmazia. Il dottor Ziliotto cedette la presidenza a Salghetti e parlò fra l'entusiasmo dei numerosissimi convenuti, constatando l'italianità della Dalmazia. Parlò stupendamente col cuore, coll'anima, Michelangelo Luxardo, sollevando le duemila persone presenti a frenesia. Finamente cesellato fu il discorso, di forma elevata, del dottor Ghiglianovich. Seguì quindi il dottor Salvi che parlò a nome degli italiani di Spalato e di altri comprovinciali, accolto da straordinarie ovazioni. Infine Vincenzo Battara, operaio. Al comizio assistevano molte rappresentanze; pervennero 85 adesioni telegrafiche e 30 per lettera; pervennero pure telegrammi da Seismit-Doda, da Baiamonti, dal dott. Cofler e dall'avv. Jaques e di oltre 200 distinte personalità. Grande entusiasmo. Ordine perfetto. Zara è in festa. Al Comizio erano rappresentati i giornali *Il Dalmata* e *Il Piccolo*.

Per gli operai — Guglielmo e Crispi. BERLINO 30 (B) Vociferasi che alla metà di dicembre, per iniziativa del ministro del commercio, avrebbero luogo a Berlino conferenze per accordi internazionali allo scopo di proseguire l'opera legislativa a tutela degli operai.

ROMA 30 (N) Dicesi che Crispi aveva inviato all'imperatore di Germania la parte del discorso di Torino relativa alle leggi sociali e che l'imperatore avrebbe risposto essersene interessato, sembrandogli che le leggi promesse siano in parte l'applicazione dei voti espressi nella conferenza di Berlino sul lavoro. Soggiungeva sperare che l'Italia le avrebbe adottate.

La cura Koch in Italia. ROMA 30 (N) Nelle due ammalate curate con la linfa Koch si sono verificate tutte le particolarità annunciate; il processo della malattia è regolare e riuscitissimo. Domani si faranno esperienze su due giovani affetti da tubercolosi polmonare. Oggi la clinica era affollata di notabilità mediche, di molti specialisti e di medici condotti.

La Porta e la Chiesa greca. COSTANTINOPOLI 30. (B) La decisione emessa ierlaltro dalla Porta sulle ultime domande del patriarcato ecumenico e che riesce del tutto favorevole nominatamente nelle questioni di testamenti e di debiti e in quella del mutamento di divisa del clero bulgaro, rileva che la libertà dei culti è sempre stata mantenuta e tutelata dal Sultano; invita il patriarca a riprendere le funzioni del servizio. Le sfere diplomatiche approvano la condotta irriservata e conciliante della Porta. Il servizio divino non è stato ancora ripreso.

La situazione parlamentare in Rumenia. BUCAREST 30. (B) Il Senato elesse presidente il candidato dell'Opposizione generale Floresco. Il presidente de' ministri dichiarò significativo tale voto e doverlo comunicare al re.

La questione Parnell. LONDRA 30. (B) In risposta al manifesto publicato da Parnell, Gladstone in una lettera, contesta l'esattezza delle asserzioni in esso contenute.

LONDRA 30. (B) I deputati irlandesi che trovansi in America inviarono a Maccarthy un telegramma nel quale dichiarono possibile che il Parnell resti capo del partito nazionale irlandese.

Banchetto in onore di Barzilai. ROMA 30 (N) Al banchetto in onore dell'avvocato Barzilai sono intervenute trecento persone, tra cui Ettore e Luigi Ferrari, Pantano, Nathan, Sani, Albani, Becherecci, Marchesini e quasi tutti i trentini e triestini residenti in Roma. Ettore Ferrari lesse vari telegrammi, tra cui quelli del neoeletto deputato Bezzi, che sollevò degli evviva entusiastici. La sala era adorna di bandiere cittadine e nazionali; su due labari spiccavano i nomi di Roma e Ravenna. Barzilai fece un brindisi in senso nazionale e lesse un dispaccio della gioventù triestina; fu applauditissimo. Parlarono quindi Pantano, Ferrari, Albani, Sani, Nathan, Dal Medico ed altri.

I cattolici in Ungheria. BUDAPEST 30 (B) Un telegramma da Gran al *Pesti Hirlap* e al *N. Pester Journal* dichiara che vien ritenuta contraria ai dogmi e quindi ineseguibile l'ordinanza del ministro Csaky per la trasmissione degli estratti delle matricole pel tramite delle autorità amministrative. Il *N.P. Journal* ne trae la deduzione che ai cattolici sia assolutamente proibito contrarre matrimoni misti.

BUDAPEST 30. (N) Il progetto di legge sul diritto matrimoniale preparato dal ministro di giustizia stabilirà il matrimonio civile non obligatorio. I coniugi di eguale confessione verranno congiunti in matrimonio dai competenti sacerdoti, mentre i fidanzati di confessione diversa saranno congiunti in matrimonio dalle autorità civili.

Amnistia in Italia. ROMA 30 (N) Oggi si è publicato il decreto d'amnistia, in seguito al quale Costa e i suoi compagni, condannati per ribellione e violenze contro la publica forza nel novembre 1888, sono prosciolti. L'amnistia non contempla i titoli per cui fu condannato Sbarbaro.

I nuovi senatori italiani. ROMA 30 (N) Al consiglio di ministri che ebbe luogo ieri fu deliberato di proporre al re la nomina dei nuovi senatori; questi sarebbero cinquanta, tra cui Carducci, Ricotti, Nigra, Peruzzi.

A Miramar. VIENNA 30 (B) Lo imperatore è partito stasera alle 6.15 per Miramar.

Garascianin e la reggenza in Serbia. BELGRADO 30. (N) Garascianin non ha assistito alla discussione dell'indirizzo, perchè, a suo avviso, la Skupcina non può entrare in rapporti ufficiali con i reggenti fino a tanto che questi non abbiano rinnovato dinanzi alla Skupcina il giuramento d'ufficio prestato al re.

I socialisti. BUDAPEST 30. (B) Gli organi socialisti ungheresi annunziano un congresso di socialisti ungheresi per i 7 e 8 dicembre a Budapest.

Grandi incendi. OEDENBURGO 30 (N) Un incendio ha distrutto nella fabrica di juta di Neufeld il magazzino e il deposito delle merci. Il danno ascende a mezzo milione. La fabrica è stata salvata e continua il suo esercizio.

VIENNA 30 (N) Nel deposito della cartiera Traub, nella Niebelungengasse, è scoppiato stasera un grande incendio, che ha distrutto un magazzino con depositi di merci. La maggior parte dei locali però è stata salvata.

Decesso. VIENNA 30. (N) E' morto stamane in seguito ad apoplessia il prof. Salzer, presidente della II clinica chirurgica all'Ospedale Generale. Fu sempre coscienzioso e quale docente e quale medico. Era già da 8 anni affetto da una malattia ai reni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 7.25, tram. ore 4.12. — Oggi S. Eligio — Domani S. Bibiana — Term. C. ore 7 ant. 0.2, 2 pom. 3.0. — Alt. bar. 750.0. — Alta marea 0.52 ant., 10.20 ant. — Bassa marea 5.10 ant., 5.25 pom.

La sempre maggior diffusione del *Piccolo della sera* e la necessità di poter disporre di uno spazio maggiore per le notizie e per gli annunci, ci hanno indotto ad ampliarne il formato.

A partire da oggi *Il Piccolo della sera* si publicherà tutti giorni in **quattro** pagine, conservando inalterato il prezzo di vendita (2 soldi per esemplare) e quello d'abbonamento (f. 1.10 mensili pel *Piccolo* e *Piccolo della sera*, due volte al giorno a domicilio.)

I lettori nostri si domanderanno perchè non pensiamo anche ad un aumento di formato del *Piccolo*, non fosse altro per evitare l'incoveniente che si ripete troppo spesso di dover omettere l'appendice.

Ebbene anche questa idea sta per effettuarsi, quantunque la cosa non sia molto facile, perchè anche l'aumento di pochi centimetri quadrati, con un'edizione così forte come la nostra, porta soltanto per la carta una spesa ingente.

E' un fatto che la diffusione alla quale è salito il nostro giornale l'obliga a trattare molte questioni, e il servizio telegrafico sempre più ampliato, e quello di *reportage* che aumenta e pel quale la cronaca locale è accuratissima, sono fattori che esigono anche lo spazio materiale conveniente.

L'aumento del formato del *Piccolo* verrà effettuato prima che finisca l'anno che va a spirare. Intanto da oggi in poi abbiamo il *Piccolo della sera* notevolmente ingrandito.

Il censimento generale della popolazione. Il Magistrato civico publica la seguente notificazione:

In esecuzione al disposto dell'articolo III della legge 29 marzo 1869, si dovrà intraprendere collo stato del 31 decembre in tutti i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero il censimento generale della popolazione, rilevando in pari tempo i più importanti animali utili domestici secondo le norme tracciate dalla ordinanza dell'eccelso i. r. Ministero dello interno d. d. 9 agosto a. c. per poi comunicarne i risultati al governo imperiale.

Dovendosi in quest'incontro stabilire la appartenenza comunale e rispettivamente la nazionalità dei singoli abitanti del comune, si richiama l'attenzione del publico all'anteriore notificazione magistratuale del 9 settembre a. c. con cui venivano invitati tutti coloro che non godono il diritto d'incolato in questo comune, siano essi cittadini austro-ungarici od esteri, a procurarsi in tempo utile i prescritti recapiti di legittimazione, e precisamente il certificato di pertinenza da parte del comune cui appartengono se cittadini dell'impero, ed il regolare passaporto o certificato di nazionalità, se esteri. Colla notificazione predetta veniva inoltre ricordato che le persone nate fuori di Trieste od il cui matrimonio non è avvenuto in questa città dovranno provvedersi della fede di nascita, eventualmente di quella di matrimonio, per poter esibire tali documenti all'atto del censimento.

La distribuzione delle carte di notificazione, degli elenchi di queste e delle istruzioni relative verrà fatta ai proprietari od amministratori di case ad opera di appositi incaricati del Magistrato civico incominciando colla metà di decembre p. v.

Sarà obligo dei proprietari od amministratori di stabili di diramare il giorno 29 decembre le dette carte di notificazione assieme alle relative istruzioni ai propri inquilini, affinchè abbiano a riempirle ed a firmarle di proprio pugno. Ad essi, proprietari od amministratori, è fatto poi obligo speciale di riempire le carte di notificazione per quei pigionali che fossero incapaci di farlo da se, attestando colla propria firma la fedele trascrizione delle indicazioni date per conto dell'inquilino.

Per indigeni maschi nati negli anni 1871 fino al 1881 inclusivamente dovrà allegarsi ad ogni carta di notificazione, un estratto dal libro dei nati oppure una copia autentica della fede di nascita.

Come indigeni vengono considerate quelle persone, che appartengono ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

Il proprietario od amministratore di casa raccoglierà il 3 gennaio 1891 tutte le carte di notificazione dei propri inquilini, le unirà al rispettivo elenco a norma dell'istruzione stampata sull'elenco stesso, e farà pervenire l'uno e le altre il giorno 5 gennaio 1891 a questo Magistrato, nel modo che verrà determinato con successiva notificazione.

Il commissario anagrafico verificatore si recherà poi, ove il bisogno lo richieda, a domicilio degl'inquilini per constatare la verità delle indicazioni date e per ispezionare i documenti di legittimazione più sopra accennati.

Nei due distretti rurali dell'altipiano e nelle frazioni dei distretti esterni, abitate dalla popolazione rurale, l'anagrafe verrà fatta mediante assunzione orale incominciando dal 1. gennaio 1891 ad opera di appositi commissari assuntori, ai quali saranno da esibirsi come in città i documenti relativi alla pertinenza e nazionalità, nonchè da consegnarsi gli estratti delle fedi di nascita degl'indigeni maschi nati nel decennio 1871-1881 inclusivamente.

Gli estratti di nascita degl'indigeni maschi nati in Trieste, verranno tanto nella città quanto nel territorio estradati gratuitamente e con esenzione da bollo dai reverendi parocchi e curati nonchè dai signori capi delle altre Comunità religiose qui esistenti, ai quali dovrà essere rivolta analoga ricerca.

Esposte così per sommi capi le principali norme che dovranno regolare la prossima assunzione anagrafica, si richiama alla memoria del publico il tenore del § 30 del regolamento annesso alla legge sull'anagrafe, giusta il quale è comminata la multa da 1 a 20 fiorini, da commutarsi in caso d'insolvenza in proporzionato arresto, per quelli che si sottraggono alla anagrafe od offrono falsi ragguagli, o non adempiono in altro modo alle prescrizioni di legge, penalità queste che non avranno certamente a trovare applicazione a Trieste, i di cui abitanti diedero in ogni incontro prove non dubie di civile saviezza.

Il Magistrato nutre anzi fondata lusinga che la popolazione tutta saprà prestarsi con amore alla buona riuscita di questa importante misura, la quale è destinata a prestare utilissimi servigi alla publica amministrazione, ed i di cui risultati finali sono destinati a spargere nonchè nella Monarchia anche all'Estero viva luce sulle condizioni economiche, morali e sociali del paese.

Il processo Badini. Continua quest'oggi alla Corte d'Assise questo importante processo, che non è certo abbia termine questa sera. Il dibattimento desta in generale molta impressione e il publico segue le varie fasi con febrile curiosità. Ierlaltro e ieri le edizioni del *Piccolo* andarono a ruba e si smaltirono in brev'ora parecchie migliaia di esemplari. Oggi nel *Piccolo della sera* che esce come di consueto, *alle 5 pom.*, continueremo la nostra esatta e diffusa relazione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da Italia T. per aver dato del *lei* al quartetto degli amici del Caffè al Municipio f. 1; per essere stati fuori dopo mezzanotte, Romano, Mario, Carlo, Leone, Costantino e Angelo f. 1.20; per una parola male espressa all'osteria „Alla Fratellanza Artigiana" soldi 70.

Esposizione di Belle Arti. Un migliaio circa di persone ha visitato ieri l'esposizione. Visto che la frequentazione continua così brillantemente, il comitato ha deliberato di protrarre la chiusura al giorno 10 dicembre, per cui c'é da prevedere che questa settimana, essendo l'ultima, ci sarà una frequentazione eccezionale.

Circolo artistico. Questa sera dunque si riapre la simpaticissima sala del Circolo Artistico, al brillante concerto già da noi annunciato, che sarà ordinato dal signor maestro Gialdini. Ci sarà folla di sicuro e molta eleganza, giacchè le serate del *Circolo* sono sempre desiderate e lasciano buona memoria di sè. Ecco, frattanto, il programma del concerto di stasera:

1. Gianfrè, *Serenatina*, quartetto mandolinisti, signori: Ed. Borghi. Enr. Gortan, R. Peperle, S. Negri. — 2. Tosti, *Dopo*, Romanza, signorina F. Angeli. — 3. Ponchielli, *Lituani*, romanza, sig. A. Pantaleoni. — 4. Strino, *Perchè*, romanza, signorina Italia Del Torre. — 5. S. Negri (a) *serenata*, (b) *valser*, quartetto mandolinisti. — 6. Iradièr, *Bolero Spagnuolo*, sig.na, Assunta Lantes. — 7. Cimarosa, *Il matrimonio segreto*, terzetto, sig.ne Lantes, Del Torre, Angeli.

Gli operai meccanici a congresso. Dal seno della Società dei Meccanici è sorto un comitato che si propone di rialzare il prestigio, tutelare e promuovere gl' interessi morali e materiali dei meccanici di Trieste ed a tal fine tende a riunire i componenti questa nobile casta operaia in un sol fascio potente, sotto la bandiera della Società dei Meccanici, esistente da una decina d'anni.

Il comitato studiò ed elaborò prima di tutto un progetto di regolamento di lavoro per gli apprendisti e per gli operai, nell' intento di dimostrare la serietà dei suoi intendimenti per quanto riguarda i più vitali interessi dei meccanici.

Compiuto questo lavoro preparatorio, il Comitato invitò tutti i meccanici di Trieste ad una conferenza che ebbe luogo ieri alle 4 1/2 pom. nella palestra dell'Unione Ginnastica ed alla quale intervennero oltre 400 meccanici.

Votato un ringraziamento all' Unione Ginnastica per la concessione della palestra, il presidente sig. Luigi Cipron espone brevemente ma chiaramente gl' intendimenti del comitato dei meccanici, accennando ai molti abusi invalsi nelle officine e negli stabilimenti ed accentuando la necessità di risollevare la situazione morale della classe dei meccanici. Dice che la Società dei meccanici ha sempre fatto del suo meglio in questo campo, ma che l'esiguo numero degli affigliati non rappresenta quel fascio potente che solo può giungere a procacciare alla casta il dovuto riguardo. Cita l'esempio delle altre categorie operaie ed esorta caldamente i presenti a contribuire alla tutela dei propri e dei generali interessi associandosi alla Società dei meccanici.

Il relatore del Comitato dà quindi lettura dello schema di regolamento di lavoro, preceduto da una eloquente relazione propugnante l'unione dei meccanici con gl'intenti suesposti.

Dopo qualche scambio d' idee, sopra proposta d'un meccanico il presidente sospende la seduta perchè i presenti si mettano fra loro d'accordo ed in chiaro sul da farsi.

Ripresa la conferenza e dopo altri schiarimenti, l'assemblea approva in massima a voti unanimi il progetto di regolamento, riservandosi di discuterlo in un altro Congresso.

Il presidente ringrazia gl' intervenuti e li avverte che la Direzione della Società dei Meccanici attenderà alla Cancelleria sociale i meccanici che vorranno inscriversi.

Votato un altro ringraziamento all'Unione Ginnastica ed uno alla stampa, l' assemblea fu sciolta.

Società per ammalati poveri. Il signor Edoardo Jeklin, con gentile pensiero, ha mandato alla società di soccorso per ammalati poveri cinque chilogrammi di Ovatta Bruns.

Fiori d'arancio. Ieri al meriggio vennero celebrati gli sponsali della simpatica signorina Alice Luzzatto, figlia dell'on. Raffaele, col signor Jacob Nathan Löwinger.

— La gentile signorina Bice Valmarin unì ieri la sua sorte a quella del signor Clemente Donati, da Gorizia.

Alle coppie novelle sinceri auguri.

Teatro Comunale. E' arrivato ieri l' impresario signor Boracchi, per definire con la Direzione di questo teatro le trattative pendenti da alcuni giorni riguardo all'imminente stagione di carnevale-quaresima.

Le trattative sono a buon porto; non mancano che poche clausole per la firma del contratto; la stagione di carnovale e quaresima si può dire quindi assicurata.

Riguardo al programma, è definitivamente fissato il *Mefistofele*; pendono delle strette trattative col tenore Tamagno, il quale canterebbe nel *Poliuto* e nel *Guglielmo Tell*.

L'impresa ci prega di far sapere che tutti quei signori professori d' orchestra e coristi che sono tuttora disponibili potranno presentarsi al camerino del teatro da oggi in poi.

Troppa suscettibilità! Riceviamo e publichiamo:

„Sembra che la Direzione della Confraternita della Madonna della Salute si sia adontata perchè è stato osservato dalla stampa (e da tanti e tanti altri anche prima che la stampa ne parlasse), che detta Confraternita, colpa certe inconsulte disposizioni, avesse dato motivo a sospettare essersi la stessa convertita in uno strumento di propaganda slava. Però a torto, giacchè, non adontarsi dovea la Direzione, ma correggersi e riparare, per quanto è possibile, al mal fatto; questo era ed è ancora il preciso suo dovere.

„Infatti, supposto che la radunanza generale dei confratelli abbia il diritto di erogare qualche importo a scopi di culto estranei affatto alla chiesa cui la Confraternita è annessa, va da sè che di tale diritto si dovrà usare molto parcamente e con la più oculata cautela, trattandosi di un diritto oneroso e non favorevole alla stessa confraternita. Ma la Direzione, rispettivamente la congregazione dei confratelli, ben poco fu compresa di questo suo dovere quando assegnava per la fabrica della nuova chiesa di Rozzol l' importo, non di un migliaio di fiorini. ma di tremila, somma addirittura favolosa per una confraternita che non nuota dopo tutto nell'abbondanza e che non è tanto ricca di capitali.

„Ma la assemblea dei confratelli aveva poi tale diritto? Noi lo neghiamo recisamente.

„Da questo abuso di potere, quantunque perpetrato in buona fede per parte dei confratelli, segue, che tutti coloro che diedero il voto favorevole alla non saggia proposta di depauperare il patrimonio della confraterna, sono tenuti per obligo di coscienza a rifondere intieramente il danno cagionato e precisamente in solido, così cioè che uno è malevadore per tutti e tutti per uno, qualora il Comitato per la fabrica della nuova chiesa non trovi più opportuno di restituire quella cospicua somma di tremila fiorini, che è proprietà inalienabile della Confraternita.

„E ciò che vale per la Confraternita della Madonna della Salute dicasi di tutte le altre, perchè tutte si comportarono nella stessa guisa, tutte cioè hanno stanziato somme sproporzionate alle loro non fiorenti condizioni in favore della nuova chiesa e senza averne alcun diritto.

„Se si domanda poi come avvenisse che nelle confraterne penetrasse, almeno per questo riguardo, lo spirito di servilismo, i confratelli vi risponderanno che essi non vanno tacciati di servilismo, ma che fecero atto di obedienza a cui non era possibile rispondere con un rifiuto.

„Sono queste le arti che si adoperano per erigere la nuova chiesa di Rozzol. Ma domandiamo noi a nostra volta: E' possibile mai che si voglia edificare una chiesa cattolica, scaturigine della morale più pura, con mezzi immorali? Ciò è contro il buon senso, anzi è cosa sacrilega, e quindi la chiesa di Rozzol non sarà chiesa cattolica, ma panslavistica. Al panslavismo, pravo in sè stesso e nelle sue conseguenze, certo poco può interessare,

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (128)

— Niente affatto, miss. Sarò fortunato di accompagnarla.

Le due fanciulle erano l' una d'avanti all'altra, aspettando una presentazione. Nelle idee inglesi, la condizione sociale di miss Vaughan, figlia di un ufficiale generale, permetteva pienamente a Federico di presentarla a Lucia.

— Miss Vaughan, lady Lucia Chesney - egli disse accennando l'una all'altra le due signorine.

Due inchini freddi e riserbati, e fu tutto. La figlia del generale fu la prima a rompere il silenzio.

— Non miss Vaughan, ma miss Elena Vaughan - ella disse. - Ho una sorella maggiore che non sta troppo bene di salute e che è rimasta a Montreal. Essa non ci raggiungerà che più tardi.

Montreal? Vaughan? Quei nomi risvegliarono nella memoria di Lucia dei ricordi quasi dimenticati. Si risovvenne di quella miss Beauchamp, istitutrice a Montreal, che Giovanna e suo padre avevano sperato per un momento che fosse stata Clara. Non fece tuttavia nè comenti nè domande; il volto altero di qualla fanciulla non le piaceva e neppure, probabilmente, la sua intimità con Federico.

Le due signorine scambiarono ancora qualche parola cortese e fredda, due inchini anche più compassati e si separarono. Miss Vaughan si diresse verso la città, accompagnata da Federico.

— Mi dispiace immensamente - pensò Lucia guardandola allontanarsi; - vorrei sapere da quanto tempo ella conosce Federico.

Lady Oakburn era seduta sulla spiaggia, in luogo tranquillo e solitario. Sebbene fossero passati sette anni, ella pareva quasi più bella e più giovane che nell' epoca in cui il conte, affascinato, le aveva domandato di essere sua moglie.

Seduta al suo fianco v'era una certa signora Delcie, la quale, dopo il suo arrivo, aveva fatto i più grandi sforzi per entrare in relazione con lei. *Habituée* di Scaford, ella iniziava lady Oakburn a tutti i pettegolezzi della città.

— Che hai? Sei stanca, mia cara? - domandò lady Oakburn vedendo avvicinarsi Lucia. - Fa molto caldo qui; dovresti tornare a casa.

— Io non sono punto stanca, mamma. E' Frank che lo sarà, perchè non cessa di correre.

— Gli fa bene di correre. Sai che il dottore Stephen ci rimprovera sempre di allevarlo con troppi riguardi.

— E' del dottore Stephen Grey che parlano? - domandò la signora Delcie. - Lo conosce personalmente, lady Oakburn?

— Oh! lo conosco molto, è un amico di famiglia.

— Io lo conosco pochissimo, ma voglio farmi presentare a lady Grey. Hanno un figlio simpaticissimo; quello non se ne andrà certamente da Scaford con il cuore libero.

Quelle parole dette dalla signora Delcie con accento particolare, svegliarono una certa curiosità in lady Oakburn.

Lucia, che s' era seduta presso alla matrigna, chinò la testa e si mise a tracciare dei disegni con l' ombrellino sulla sabbia.

— C'è una bella signorina, Elena Vaughan - proseguì la signora Delcie - che gli fa la corte e credo che ella non sia a lui indifferente; qualcuno ha già parlato d' impegni presi, ma io credo che non vi sia ancor nulla di serio.

— Lo credo anch' io - fece lady Oakburn.

— Perchè?

— Col carattere che conosco a Federico Grey, non potrei credere ch'egli sia uomo da far sua moglie una signorina che conosce da quindici giorni.

— Cambierebbe forse d' avviso se li avesse veduti insieme. Egli è sempre con lei e la guarda proprio come un innamorato. Non si vede che lui con Elena Vaughan sulla spiaggia, alla passeggiata, al Casino, dappertutto. Mi hanno detto che potrebbero esservi difficoltà per il loro matrimonio per via della professione del giovane, che non garberebbe al generale; ma a ciò non credo. Basta, speriamo che tutto vada bene, perchè la povera Elena è proprio seriamente innamorata.

Lucia impallidì, ed i zig-zag furibondi che fece eseguire al suo ombrello indicavano perfettamente lo stato della sua anima.

(Continua).

se i mezzi dei quali si serve siano buoni ovvero riprovevoli, purchè conducano ai suoi scopi."

Riunione famigliare. In questo simpatico convegno si riprodusse iersera, completa, la serata d'inaugurazione delle sezioni corale e mandolinistica.

La sezione corale, diretta dall'egregio m.o E. Furian, eseguì, applauditissima, i cori già cantati in una recente serata e di qualcuno dei quali si volle la replica.

L'interesse del trattenimento era però concentrato sulla sezione mandolinistica, la quale si presentava per la prima volta.

Questa sezione è composta di tre signori e delle quattro signorine A. Mattelich, A. Jeran, A. ed E. Peperle ed eseguì iersera con molta accuratezza due canzonette napoletane ed il valzer dell'*Una notte a Venezia* di G. Strauss. Gli applausi, i battimani e gli evviva entusiastici dell'uditorio, se furono lusinghieri, furono anche meritati, giacchè in un tempo molto breve lo istruttore sig. Riccardo Peperle, coadiuvato dall'applicazione assidua delle allieve, mise in piedi una sezione mandolinistica piena di vita e promettente.

Fra un coro e un pezzo di mandolino una leggiadra signorina cantò con molto slancio una canzone-valzer in dialetto veneziano ed il signor E. Manzetti eseguì, con buona voce di tenore e con precisione, il *Dormi pure* dello Scuderi.

Anche questi due numeri dovettero venir replicati fra gli applausi.

Violenta rissa fra due contrabbandieri - Cinquantaquattro ferite. L'altra sera verso le sette una donna ch'è proprietaria d'un negozio di commestibili in via della Scala Santa venne attratta da violenti grida e accorsa in istrada, vide due contrabbandieri, certi Taucer Giuseppe, d'anni 30, e Taucer Francesco, d'anni 36, da Comen, che, armati di coltello, si azzuffavano con furore. In brevi istanti si radunò sul luogo un fitto capannello di gente. A quanto pare, il motivo della rissa sarebbe da ricercarsi nel fatto che i due contrabbandieri si accusarono reciprocamente di essersi denunziati l'un l'altro. Il risultato fu che il Taucer riportò ben *cinquantaquattro* ferite. e precisamente: 29 alle mani, 21 al capo e quattro alla faccia. La gente radunatasi sul luogo, impietosita del suo stato, gli avvolse le ferite in una vecchia gonna, mentre qualcuno si recava frattanto ad avvertire del fatto di sangue le guardie. Queste, visto di che si trattava, corsero a prendere una lettiga alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, e con tal mezzo si trasportò il sofferente all'ospedale. Il feritore poco dopo venne arrestato da un'altra guardia, ma essendo egli pure, a sua volta, ferito alla guancia sinistra, venne trasportato anch'egli all'ospedale.

Rissa e ferimento. Al N. 16 di via Erta, ieri a sera, alle 11, insorse un serio litigio tra il cinquantenne Gregorio Turcovich e certo Federico Mosettig, di anni 20. La baruffa non si limitò ai pugni ma vennero adoperati dei pezzi di legno tanto che dall'una parte come dall'altra si riportarono delle forti contusioni.

Per sedare il tumulto ch'era insorto in tutti i famigliari, intervennero le guardie di p. s. di S. Giacomo in Monte, le quali dovettero condurre all'ospitale il Turcovich con una forte contusione al braccio sinistro ed alla testa, mentre il Mosettig da alcune donne veniva trasportato mediante vettura all'ospitale, con una forte contusione alla gamba.

Politeama Rossetti. Bellissimo teatro ieri a sera agli *Ugonotti*. Per domani è annunciata la serata del baritono Pantaleoni. Si rappresenterà il *Trovatore*; ed il seratante in unione al tenore Rawner ed al basso Campello eseguirà pure il famoso terzetto del *Guglielmo Tell*.

Anfiteatro Fenice. Teatro affollato tanto alla rappresentazione diurna quanto alla serale. La *great attraction* della serata fu il debutto dell'orso cavallerizzo, un vero orso che sta a cavallo, salta le barriere, i cerchi, e se ne sta in piedi sul cavallo come un provetto cavallerizzo. L'ammaestratore sig. Alb. Schumann fu vivamente applaudito dopo questo esercizio, così pure dopo la presentazione degli 11 stalloni morelli.

Incontrò molto il favore del publico la manovra *Tandem* con otto cavalli, eseguita dalle sig.e Clara Schumann, Berta Happè, miss Antoniette e m.lle Henriette, e piacquero gli esercizi aerei di m.lle Amalie, il sig. Jules come *Jokey*, il lepido Cerra e parecchi altri numeri.

Lo spettacolo ebbe fine con una pantomima banale e sciocca, non degna di un circo di primissimo ordine come è il Circo Schumann.

Oggi rappresentazione di gala delle signore della compagnia, le quali faranno il servizio di porta in costumi di gala; tutti i numeri della seconda parte saranno eseguiti da signore.

Da oggi in poi cessa la numerazione delle gradinate, sicchè queste restano libere al publico, così pure resta libera la prima fila della galleria.

Il nono comandamento. Francesco Gherbatz, d'anni 44, da Longera, matterassaio, abitante in via Commerciale N. 32, l'altra sera trovavasi invitato agli sponsali di una giovane coppia; e pare che la fidanzata, essendo florida nell'aspetto, destasse nel suo cervello di libertino delle idee molto, anzi troppo... radicali, giacchè, volendo a quanto sembra tastare... il terreno, tastò invece quella parte del corpo muliebre che segnò il trionfo di Frine e di cui Cleopatra fu da natura parcamente e Sarah Bernhardt scarsissimamente proveduta. Le conseguenze di quell'atto di *adulterina concupiscenza* - come direbbe l'illustre De-Tappetti - furono addirittura disastrose, chè un altro convitato, scandolezzatosene, afferrò per il collo il libertino e, abbattutolo violentemente contro un pilastro del locale in cui aveva luogo il festino, gli cagionò in tal guisa una ferita lacero-contusa non indifferente alla testa; ed il malcapitato dovette perciò ricorrere alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Accidente durante il lavoro. Il giovanotto di 27 anni Paolo Isercich, abitante in via del Crocifisso N. 15, addetto quale lavorante al servizio della ditta Giannetto, in piazza della Stazione N. 2, ierilaltro maneggiando alcune cassette di limoni, si schiacciò accidentalmente la prima falange del mignolo della mano sinistra. Una guardia di publica sicurezza condusse il ferito alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, ove fu medicato.

Un piede schiacciato. Il carradore Giovanni Bressan, d'anni 27, abitante in via Media N. 36, per propria inavvertenza s'ebbe il piede sinistro gravemente contuso, essendogli passata sopra una ruota del carro che guidava. Venne accolto nel VII riparto chirurgico dell'ospitale.

Due alienati. Il facchino Giacomo Mania, d'anni 47, abitante nell'Androna S. Silvestro N. 1, venne colto da improvvisa mania e lo si dovette condurre nelle sale d'osservazione dell'ospitale.

— La stessa sorte toccò a certa Maria Marietich, d'anni 50, abitante in via Poudares N. 1, che pure venne colta da manifesti segni di alienazione mentale.

Colpita da un sasso. Alle 4 pom. una donna di 30 anni, venditrice di marroni, percorrendo la via delle Sette Fontane venne colpita alla fronte da un sasso lanciatole da un ignoto monello. La donna riportò una ferita lacero contusa che le venne medicata presso la farmacia Manzoni.

Le minacce d'un alienato. Il fruttivendolo Giuseppe Stock, d'anni 36, abitante al N. 171 di Chiadino ieri, alla osteria, armato di un coltello, proferiva delle minacce, senza un motivo al mondo contro alcuni suoi amici che si trovavano in sua compagnia. Quelli, mal sopportando quegli eccessi ed essendo ignari dello stato in cui si trovava il pover'uomo, lo percossero ben bene e poi lo fecero anche arrestare; senonchè al Commissariato di via Scussa non tardarono ad avvedersi che quell'infelice aveva dato di volta al cervello, percui lo fecero accompagnare all'ospedale civico, ove fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Lattivendola caduta. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolta ieri la villica Giuseppina Platzen, d'anni 17, la quale, cadendo per via, erasi fratturata la gamba destra.

Audace tentativo di furto. L'altra sera, poco dopo le sette, i noti pregiudicati Nicolò Rutter e Natale Peritz, ambidue facchini avventizi, triestini, tentarono di rubare la vetrina dell'orologiaio Luigi Suppanz, in Corso N. 39, contenente 29 oriuoli da tasca di metallo bianco e 20 oriuoli a sveglia, pure di metallo, rappresentanti il complessivo valore di circa 200 fiorini. L'ispettore di polizia Schabl, che, assieme all'agente di p. s. Moretti, pattugliava in quei pressi, vide i due tizi aggirarsi lì d'attorno tentando l'audacissimo colpo e si appressò ad essi per arrestarli mentre uno dei due, il Rutter, non riuscendo ad asportare la vetrina, la spezzava. Ciò però produsse del rumore, per cui i due mariuoli, subodorato il pericolo, se la diedero a gambe; ma vennero arrestati, il Peritz subito, l'altro più tardi, vale a dire alle $9^{3}/_{4}$, in via Nuova.

La caccia al portamonete di una signora. Iermattina alle undici i pregiudicati Giuseppe Rigotti e Giuseppe Husso, ambidue d'anni 24, da Trieste, in Corso, tentarono di rubare alla signora Agnese Lonzar, che di là passava, il portamonete contenente l'importo di 35 fiorini. L'agente di polizia Moretti, però, vista la mala intenzione di quei messeri, li trasse agli arresti. Il Rigotti venne trovato in possesso di un portamonete di pelle gialla, foderato di pelle celeste, contenente l'importo di fiorini 4.40 - effetto sicuro di qualche altra impresa ladronesca. Si tratta dunque proprio di un amatore e cultore di portamonete a tutt'oltranza!

Eccedenti. In Piazza della Borsa l'altra notte il lavorante bottaio Antonio F. d'anni 48, da Comen, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Sopraggiunte due guardie di p. s. lo condussero nell'edificio di via Tigor.

Furti. L'altra notte ignoti malandrini s'introdussero nella casetta del lattivendolo Leonardo Rugo, nella campagna N. 196 in Cologna e ne asportarono diversi oggetti per un valore di f. 40.

— Ierlaltro nel pomeriggio dall'andito del quartiere di Antonia Bon, in via Giustinelli N. 4, venne rubato un recipiente di stagno valutato f. 2.

Ubriaco caduto e ferito. L'altra sera alle undici il lavorante bottaio Vittorio Jasbitz, d'anni 33, da Comen, abitante nel vicolo dell'Officina, camminando, ubriaco, in via Cavana, cadde e riportò contusioni e suffusioni sanguigne alla faccia; ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu condotto mediante vettura e venne accolto nel quarto ripartimento.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^{1}/_{2}$ ant.)*: Minestrone: Patate e fagiuoli s. 5, Orzo in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.): Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con patate s. 10, Trippe con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di patate.

Razioni vendute ieri: 1221.

Ogni giorno una. La signora K., si lagna con una sua amica che la sua piccola ragazza essendo bruttina anzichenò l'affligge grandemente.

L'altra la quale è un vero mostro dice all'amica desolata:

— Oh, rassicurati; crescendo i fanciulli cambiano, e cambiano in meglio. Vedi io per esempio, da bambina ero brutta.

La povera madre è più desolata che mai.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. (Ore 8) Rappresentazione di gala delle signore.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

FANNY BRILL
nata Dörfles

passò a miglior vita questa notte in età d'anni 70.

Il desolato consorte **Ignazio**, in unione ai figli **Ermano, Sofia** e **Giuseppina**, nonchè la nuora **Fanny** nata **Zinch**, danno parte ai parenti, amici e conoscenti della dolorosissima perdita.

Trieste, 30 novembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve in luogo di partecipazione diretta.

Ricercansi garzone sarte. Via Piccolomini N. 2 (105)

Si ricerca una signora o signorina capace d'insegnare a perfezione il pianoforte e sorvegliare contemporaneamente le facende di casa. Offerte al «Piccolo» «Maestra» (210)

Ricercasi ragazzo drogheria, con paga. Indirizzo «Piccolo». (227)

Ragazzo con paga ricercasi. Indirizzo «Piccolo». (233)

Ricercasi macchinista di bianco. Via Rapicio 3, Venier. (231)

Brava massaia offresi quale donna di chiavi presso signore vedovo. Indirizzo «Piccolo» (214)

Affittasi stanza ammobiliata per due persone, con cosìo. Via Maiolica 11, p. III. (239)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo.» (228)

Stanza ammobiliata. Acquedotto N. 35. (224)

D'affittare una stanza ammobiliata in via delle Acque 2. Insinuarsi dal portinaio. (130)

Affittasi stanza ingresso libero, costo. Via Caserma 8, p. II. (183)

Per Clubs affittasi qualche sera sala Tersicore. Chiozza 5. (235)

Da vendere tavole lunghe, armadi e botti per uso osteria. Indirizzo al «Piccolo» 207

Per impreveduta circostanza cedesi negozietto commestibili avviato, unito quartiere città. Indirizzo «Piccolo» (138)

Carro casada vendesi. Indirizzo «Piccolo». (190)

Da cedersi una Tomba di prima classe nel Cimitero cattolico di St. Anna. Indirizzo all'amministrazione del giornale (159)

Fu Smarrito sabato li 29 novembre passando la via Ghega, Veduta Romana e via Fabio Severo un remontoir d'oro da signora con catenella da viaggio. Generosa mancia portandolo al «Piccolo». (226)

Caterina Forse sbaglio. Sarebbe troppo ingeneroso il ripetuto rimprovero di una colpa confessata, espiata e della quale si ha tanto approfittato. Non sono vostra nemica. So quel che chiedete; vi ringrazio, ma non risorgono i morti, specialmente se vennero sì ben uccisi. Crederei meglio all'onestà, lealtà vostra, però se cominciaste voi a far il vostro dovere verso chi ne avete maggior obligo, se riparaste i vostri propri torti che non sono leggeri, e se ricordaste ad altri meglio più santi affetti calpestati più stringenti doveri abbandonati. Io manterrò la promessa mia, se voi manterrete la vostra lealmente. (229)

Edelweis N. 20. Il tuo gelsomino N. 21 è afflitto perchè non può avere da te nuove. Cordiali saluti ricevi. (236)

Quadri ritira L. (225)

Signore S. Vis-à-vis fatevi vedere più spesso alla finestra perchè il mio cuore arde per voi; rispondete se potete corrispondere a questo misero cuore. M. (238)

D.B.M. D'accordo. (234)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita, danza per adulti, ore 8.

Confederazione Operaia Uscito N. 48. Vendesi: via Farneto N. 1; Libreria Blomgren, piazza del Sale; Ufficio Gazzette, Tergesteo. (208)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (230)

Fotografia assortimento articoli ad apparati, Deposito Piazza Borsa 5, II. (1227)

Grandi timbri, numeri, alfabeti cautciuk grossissimo marcare colli. Eleganti timbri tascabili e per scrittoio, Scatole inchiostro timbri concentrato, inesauribili, fiorini uno. Ogni lavoro timbri prezzi convenientissimi, presso Battara, via S. Caterina 3. 167

Mendaressa Corso 8, porta 13. (198)

Riparazioni macchine cucire, velocipedi. Via Fontanone 20. (201)

Novità carta elegante da lettere. Cartoleria Bonetti. (232)

Vino genuino d'Istria. Deposito via Fonderia, accanto N. 1, in caratelli non meno di 28 litri, franco domicilio a soldi 24 e più. 205

Oche 56, grasso 70, piumino fiorini cinque chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo. (240)

Assortimento selvatico, capponi stiriani, articiocchi, pesci rossi. Negozio frutta, via S. Giovanni. (237)

100 chilogrammi Carbonella fior. 2.20, Pagliaro, Giulia 14 (137)

La Fortuna Bollettino tutte lotterie estere nazionali abbonamento tutto 1891 soldi 80 presso Giuseppe Bolaffio.

Sovvenzioni verso Obbligazioni e Viglietti Lotteria. Verifica Estrazioni. Viglietti P.ssa Stefania soldi 30. Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (90)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande 1430

Rimedio sicuro per guarire i geloni buganze Farmacia Rovis. 160

Cominciando col 1. Decembre 1890 i **bagni a vapore** dell'**Hôtel de la Ville** saranno serviti soltanto nei giorni di Sabato e Domenica dalle 7 ant. sino alle 5 pomer. sino a nuove disposizioni.

Per gli altri bagni resta in vigore il solito orario.

Fl. Rossbacher.

Mi permetto d'avvertire questo P. T. Publico che, con la concessione dell'inclito Magistrato di Trieste, ho aperto una

Scuola di disegno per misura e taglio

tanto dietro metodo tedesco che francese, come ho appreso a perfezione nell'istituto della Signora LAUFNER e nella scuola privata del sig. WLACH in Vienna.

Tengo eccellenti attestati di Maestra da taglio e confezione di intere toilette del I.mo istituto di Mode-Salon e Confezioni in Vienna confermati dall'inclito Magistrato di Vienna.

Sperando di essere onorata da numeroso concorso, con stima

ANNA NOVAK
Via Valdirivo N. 13. III piano, porta 9

Agenti!! Persone ammodo d'ogni ceto ricercansi per raccogliere associati alle ☛ molte ricercate ☚
Società di Lotterie con piccole rate mensili, a favorevolissime condizioni di provigione. Offerte sono da dirigere sub «Strengall» all'ufficio Annunzi **I. Danneberg** Vienna I. Kumpfgasse N. 7.

LIQUIDAZIONE.
SI VENDE
Maraschino di Zara la bottiglia grande f. 1.50, detta piccola f. —.75, **Rum** Giam. al litro f. 1, **Cipro** stravecchio f. —.80, **Marsala** idem f. 1., **Samos** idem f. —.36.
Via Farneto N. 3

AVVISO.

Nel vasto magazzino **sotto il Palazzo Carciotti al Ponte nuovo** si venderà una grande partita **Maglierie** d'ogni grandezza, nonchè **Stoffe, panni, velluti, telerie, cotonerie, tappeti, vetrami, cioccolata, colle-forti** per falegnami, **ferramenta, specchi, quadri, mobili** ecc. ecc. il tutto aquistato da un grandioso fallimento di Fiume ed all'incanto della „Berenice."
FANO e MINZI.

ANFITEATRO FENICE
☛ OGGI LUNEDI ☚
II. dell' Orso ammaestrato
Posti di gradinate e galleria
☛ **tutti liberi.** ☚

BIRRARIA
Al Ponte della Fabbra

Domani sera 2 Dicembre e così ogni sera, darà un corso di rappresentazioni la
Famiglia Varani
col nuovo tenore
CHINCI LUIGI
fatto venire espressamente da Milano
Principia alle ore 7
Nei giorni feriali ingresso libero, nelle domeniche e giorni festivi
☛ **Ingresso soldi 10** ☚

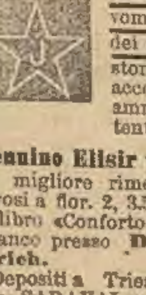
Il lavoratorio d'orefice e gioielliere di
Giovanni Risegari
venne traslocato
in Piazza Cavana N. 1
dirimpetto la nuova farmacia SERRAVALLO.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25 Trieste - Telefono N. 32

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Prima Lotteria Serba dello Stato
PER CLASSI
30.000 viglietti — 15.000 vincite
Vincite principali: franchi 153.000 — 75.000 — 50.000 — 40.000 — 35.000 — ecc.
Data delle estrazioni: I 15 Gennaio 1891, II 16 Febbraio, III 16 Marzo, IV 15 Aprile, V dal 15 al 27 Maggio 1891.
Prezzo dei viglietti per ogni Estrazione: Viglietto intero, franchi 24, $^{1}/_{2}$ franchi 12.—, $^{1}/_{4}$ franchi 6, $^{1}/_{8}$ franchi 3.
La lista delle Estrazioni viene rimessa a ogni giuocatore dopo ogni Estrazione.
Piano del giuoco con prospetti della Lotteria, spedisco a richiesta franco e gratis. — **Banconote d'ogni luogo** si accettano volentieri.
Moses Mevorach
Regio serbo cambiovalute di Corte
Belgrado (Serbia)
Fondato 1840.

Mi pregio avvertire
i miei cortesi signori avventori ed il P. T. Publico che, ad onta dell'incendio avvenuto nel mio negozio, il mio
deposito di riserva
mi permise di tener fornito il negozio **come prima.**
Di più ho ricevuto di questi giorni una forte partita di
ultima novità
tanto per il negozio d'ottica, quanto per quello di schiuma ed ambra.
Nella speranza di vedermi onorato
Devotissimo
G. WEISS, ottico


Le genuine insuperabili
GOCCE STOMACALI
St. Giacomo
contro il catarro dello stomaco e degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia a. 60 e f. 1.28

Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber
è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**
Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI «Alla Fontana Imperiale». — A Zara: Farm. ANDROVIC. — Deposito principale: MAX FANTA farmacista Praga

Prima di fare acquisti
visitare l'assortimento completo di **Vestiti e Maglierie**
del Negozio
„ALL' OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1 p. t.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidue dalle screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.
Trovasi esclusivamente nella farmacia
E. BARTEK, via Riborgo N. 13

IL LIBRO

— **Perchè** —
sono in tanto favore le vere
Cassette „Ancora?"
Perchè non perdono il loro valore dopo pochi giorni, ma offrono ai fanciulli per molti anni una occupazione amena ed istruttiva, e perchè sono quindi, vista la loro durata, il balocco **meno costoso.** Inoltre, perchè il fare le costruzioni secondo i veramente **magnifici modelli** offre grato intrattenimento anche ai genitori e perchè ogni Cassetta **può sistematicamente ingrandirsi.**
◀ **Chi** ▶
non vuol soffrire grave disillusione comprando una scadente imitazione rifiuti come non genuina ogni Cassetta priva del nostro nome e della nostra marca „Ancora rossa." — Listini illustrati, gratis e franco.
F. Ad. Richter & Cia., Vienna,
Nibelungengasse 4.

Combinazione!!

Causa la già avanzata stagione, mi riescì di comperare tutto il deposito d'una grande **Fabrica di scialli**; sono perciò in grado di fornire a ogni signora un grande scialle greve, al prezzo meravigliosamente mite di

Fl. 1.35 v. a.

Questi elegantissimi scialli sono grigi (tre gradazioni: **grigio chiaro, semichiaro e scuro**) con frangie fine, bordura scura e sono lunghi un metro e mezzo ed altrettanto larghi: la misura massima d'uso per gli scialli.

Spedizione verso rivalsa a mezzo dello stabilimento di spedizioni
CASA ESPORTATRICE
D. Klekner
Vienna I Postgasse 20.

L'ottimo papiro dei cigaretti è il schietto
LE HOUBLON
CAWLEY & HENRY
PARIS

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste $5^{1}/_{2}$%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 $5^{1}/_{2}$%.
Per importi maggiori in conto corr. 5%.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 2 Ottobre 1890. (1890)